

**Curiel, Eugenio, Medaglia d'oro al  
V.M. alla memoria, via**

(Arcola Piano, Comune di Arcola, SP)

biografia a cura di Maria Cristina  
Mirabello



Eugenio Curiel nasce a Trieste nel 1912 da una famiglia benestante di religione ebraica.

Curioso del sapere, portato agli studi scientifici, frequenta il primo biennio di Ingegneria a Firenze, poi il Politecnico di Milano, quindi è di nuovo a Firenze, dove segue i corsi di Fisica, materia in cui si laurea, a pieni voti, a Padova, a soli a 21 anni, con una tesi sulle disintegrazioni nucleari, diventando assistente universitario.

Dedicatosi successivamente a studi filosofici, matura una convinzione antifascista.

Si avvicina quindi al marxismo e si iscrive al Partito Comunista con il cui Centro estero prende contatto nel 1936.



Nel 1937 è responsabile della pagina sindacale del giornale universitario padovano "Bo" ma, a causa delle leggi razziali, nel 1938 viene sollevato da tutti gli incarichi.

Trasferitosi a Milano, prende allora contatto con socialisti e antifascisti. Ormai impegnato pienamente in attività clandestine, viaggia molto all'estero, è arrestato più volte dalla polizia elvetica e, infine, a Milano, il 23 giugno 1939, dall'O.V.R.A. italiana.

Trascorso qualche mese a San Vittore, è processato e condannato a cinque anni di confino a Ventotene.

Nell'isola, dove gli antifascisti lì costretti hanno organizzato una specie di Università Popolare volta alla formazione di quadri politici, anche Curiel si impegna in questa attività, portando ad essa un notevole e qualificato contributo.

Dopo il 25 luglio 1943 i provvedimenti del governo Badoglio in ordine alla liberazione degli antifascisti dai luoghi di prigionia e confino non sono certo tempestivi e solo il 21 agosto del 1943 anche Curiel può lasciare Ventotene.

Tornato in Veneto, riannoda le fila cospirative con vecchi compagni e amici, si dà il nome di battaglia di "Giorgio" e dopo l'8 settembre 1943 sceglie per sé (e indica agli altri) la via della Resistenza armata.

Andato a Milano, dirige di fatto "l'Unità" clandestina e la rivista comunista

"La nostra lotta", promuovendo al contempo contatti unitari con esponenti e gruppi antifascisti.

Nasce così il "Fronte della gioventù per l'indipendenza nazionale e per la libertà", la più nota ed estesa organizzazione dei giovani impegnati nella lotta di liberazione in Italia, costituito a Milano nel gennaio 1944, in forma unitaria, dai rappresentanti dei giovani comunisti, socialisti, democratici cristiani, ai quali si uniscono subito i giovani liberali, del Partito d'Azione, repubblicani, cattolici comunisti, le ragazze dei Gruppi di Difesa della Donna, i giovani del Comitato contadini, sulla base di un programma elaborato proprio da Curiel.

Il Fronte, pensato quale strumento per la formazione e la lotta dei giovani, vede numerosissime adesioni giovanili: fra esse va sottolineata la notevole presenza di esponenti di quella che sarà la futura classe dirigente politica italiana. Eugenio Curiel muore il mattino del 24 febbraio 1945.

Mentre egli si sta recando ad un appuntamento, viene sorpreso, a causa di una delazione, a Milano, in piazzale Baracca, da una squadra delle Brigate Nere. Ferito da una raffica, Curiel, ancora in vita, si rifugia in un portone, dove viene finito dai fascisti.

*Una lapide commemorativa di Eugenio Curiel si trova in Piazza Conciliazione, a Milano. In tutta Italia in numerose città ci sono vie e/o targhe e/o scuole dedicate a Eugenio Curiel. Di Curiel, oltre alla sua vicenda esemplare e ad un Inno partigiano a lui dedicato, restano pure gli scritti, di cui i più significativi pubblicati nei volumi "Classi e generazioni nel secondo Risorgimento" (1955) e "Dall'antifascismo alla democrazia progressiva" (1970), nonché quelli raccolti nel 1973 nel volume "Scritti 1935-1945".*

#### **Fonti:**

- Fresu, Gianni, Eugenio Curiel- Il lungo viaggio contro il fascismo, Odradek, Roma, 2013
- <http://www.treccani.it/enciclopedia/tag/eugenio-curiel/>
- <http://www.anpi.it/donne-e-uomini/eugenio-curiel/>
- <http://matematica.unibocconi.it/autore/eugenio-curiel>

La fotografia di Eugenio Curiel è tratta da <http://www.gramscibergamo.it/sx.html>